

LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO E DI INVESTIMENTO

POLPA DI LEGNO



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY POLITICHE SETTORIALI – POLPA DI LEGNO

Aggiornata a giugno 2016

INDICE

PREMESSA	4
1 POLITICA DI SETTORE	6
1.1 OBIETTIVO	6
1.2 AMBITO DI APPLICAZIONE	6
1.3 NORME E STANDARD DELLA POLITICA	7
1.3.1 Gestione e patrimonio forestale	7
1.3.1.1 Requisiti obbligatori	7
1.3.1.2 Criteri di valutazione	8
1.3.2 Processo di produzione della polpa di legno	9
1.3.2.1 Requisiti obbligatori	9
1.3.2.2 Criteri di valutazione	9
2 MECCANISMI DI ATTUAZIONE DI BNL	10
2.1 PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI	11
2.2 ASSET MANAGEMENT E SERVIZI	11
3 DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO SUCCESSIVO	11
4 ESONERO DI RESPONSABILITÀ	12
5 DEFINIZIONE DI DISBOSCAMENTO ILLEGALE ADOTTATA NELLA PRESENTE POLITICA	12
GLOSSARIO	13



PREMESSA

Nell'ambito del suo impegno a favore della responsabilità sociale d'impresa, BNP Paribas e BNL hanno sviluppato una politica coerente che disciplina i propri servizi finanziari e le attività di asset management per l'industria della polpa di legno.

Nel prossimo decennio, la domanda di prodotti di carta aumenterà e tale aumento avrà probabilmente conseguenze sullo sviluppo sostenibile mondiale. Per la catena di produzione della polpa e della carta, i portatori di interessi ritengono che la maggior parte di queste conseguenze si concentrerà sulla gestione del patrimonio forestale e sul processo di produzione della polpa di legno. La presente politica è incentrata pertanto su questi due aspetti principali.

Per soddisfare la domanda di prodotti di carta, anche la capacità di produzione della polpa dovrà aumentare. Nel prossimo decennio servirà una capacità aggiuntiva pari a 2,5 milioni di tonnellate l'anno e si prevede che lo sviluppo di nuovi stabilimenti per la produzione di polpa di legno si concentrerà nei paesi del sud del mondo e in Russia. Lo sviluppo di questa industria potrebbe avere diversi effetti negativi anche sulle comunità locali, sui cambiamenti climatici, sugli ecosistemi e sulla biodiversità, i quali saranno principalmente legati alle piantagioni industriali necessarie per l'approvvigionamento di materie prime e agli scarichi prodotti nel processo di produzione della polpa di legno. Tuttavia, le problematiche ambientali e sociali legate al settore della polpa di legno dipendono essenzialmente dal modo in cui il legno viene prodotto e abbattuto e in cui la polpa viene macinata. Una produzione di polpa di legno responsabile può infatti limitare tali effetti. Di contro, l'industria della polpa di legno è una fonte primaria di reddito e fornisce mezzi di sussistenza a milioni di persone nei paesi sviluppati ed emergenti. La polpa di legno una volta trasformata in carta o cartoncino, costituisce anche un veicolo internazionale per la diffusione della conoscenza, per sviluppare la creatività e proteggere i beni e i cibi dal deterioramento e dai problemi dovuti a una scarsa igiene.

BNP Paribas, di concerto con i portatori di interessi, ha identificato cinque problematiche principali di sviluppo sostenibile legate all'industria della polpa di legno:

1. problematiche ambientali e di biodiversità legate alla deforestazione e alle piantagioni industriali di legno per l'approvvigionamento delle risorse necessarie agli stabilimenti per la produzione di polpa di legno;
2. problematiche sociali legate allo sviluppo di uno stabilimento per la produzione di polpa di legno o di un progetto di piantagione industriale di legno (rispetto dei diritti degli abitanti locali, coinvolgimento delle comunità locali, creazione di posti di lavoro, ecc.);
3. gestione idrica e inquinamento delle acque a causa dei processi di fabbricazione della polpa di legno e, in particolare, le emissioni di diossina nel processo di sbiancamento;
4. gestione delle condizioni sanitarie e della sicurezza nelle piantagioni e negli stabilimenti per la produzione di polpa di legno;
5. gestione delle problematiche ambientali negli stabilimenti per la produzione di polpa di legno (quali emissioni di gas e gestione dei rifiuti).

La presente politica costituisce la risposta di BNL per contribuire a un'industria della polpa di legno sostenibile, tenendo presenti queste cinque problematiche.

Gli attori responsabili e le pratiche di sostenibilità esistono e BNL è convinta che sia necessario sostenerli. Tale approccio può portare benefici a lungo termine ai clienti e alla società nel suo complesso. Diverse iniziative sono infatti state lanciate al fine sensibilizzare l'opinione pubblica e mitigare le problematiche socio-ambientali legate alla produzione di polpa di legno. Nei paesi sviluppati, l'attività industriale e la gestione del patrimonio forestale sono per lo più controllate nell'ambito del quadro normativo o di iniziative private di certificazione. Anche i paesi emergenti stanno comunque facendo rispettare il loro quadro normativo e stanno conducendo controlli per far fronte a queste problematiche.

Per quanto riguarda la gestione/utilizzazione forestale e la filiera del legno, il Forest Stewardship Council (FSC) e il Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes (PEFC) sono i due principali sistemi internazionali di certificazione e garantiscono la gestione sostenibile del patrimonio forestale. La certificazione FSC o PEFC fornisce una risposta concreta alle principali problematiche relative alla forestazione e alla gestione del patrimonio forestale, ma è necessario tenere conto che oggi soltanto il 9% delle foreste del mondo è certificato da una delle due principali organizzazioni per la certificazione forestale, il PEFC e il FSC. BNL è comunque consapevole che esistono altri sistemi di certificazione che contribuiscono alla gestione sostenibile del patrimonio forestale.

Per quanto riguarda il processo di produzione della polpa di legno, BNL ha notato che a causa delle pesanti attività industriali necessarie, vengono rilasciati vari scarichi inquinanti nell'acqua, nel suolo e nell'aria e ciò potrebbe causare problemi di sicurezza e di salute per i lavoratori che utilizzano le macchine per la fabbrica di polpa di legno e le comunità limitrofe. Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e il Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute (HSMS) costituiscono oggi i metodi riconosciuti per gestire tali problematiche.

Per quanto riguarda questi due aspetti, BNL considererà i nuovi sviluppi e potrà modificare la presente politica per tenerne conto.

Pertanto, BNL continuerà a finanziare e a investire nel settore della polpa di legno, alle condizioni specificate nel presente documento.



1 POLITICA DI SETTORE

1.1 Obiettivo

La presente politica definisce una serie di regole e procedure riguardanti l'attività di finanziamento, l'asset management e altri tipi di servizi finanziari forniti da BNL e dalle entità del Gruppo, che mirano a incoraggiare le società produttrici di polpa di legno a sviluppare una produzione sostenibile.

1.2 Ambito di applicazione

Geografia: tutti i paesi in cui è presente il Gruppo BNP Paribas.

BNL e le entità di BNP Paribas: la presente politica si applica a tutte le linee aziendali, filiali, controllate e società controllate congiuntamente (joint venture) che sono sotto il controllo operativo del Gruppo. Quando costituisce nuove joint venture in cui detiene una quota di minoranza, BNP Paribas cerca di includere i propri standard nel contratto di joint venture.

Società produttrici di polpa di legno: la presente politica si applica a tutte le società direttamente coinvolte a monte o a valle nella catena di valore della polpa di legno. Le società a monte includono quelle che si occupano delle piantagioni di alberi e delle operazioni di taglio condotte dai produttori di polpa di legno, mentre le società a valle si riferiscono ai produttori di polpa di legno, e ai loro utilizzi personali, nonché ai commercianti. Le altre società collocate più a monte o più a valle nella catena di valore (società produttrici di carta che non fabbricano la polpa di legno, produttori di agenti chimici e di macchinari, nonché dettaglianti di carta e distributori) non rientrano nell'ambito di applicazione della presente politica.

Prodotti e servizi finanziari: la presente politica si applica a tutte le attività finanziarie di BNL (concessione prestiti, mercati azionari e per lo scambio di strumenti di debito, garanzie e consulenze, ecc.) e riguarda tutte le società dell'industria della polpa di legno. Per i contratti di finanziamento con tali società che sono precedenti alla presente politica, le norme e gli standard stabiliti di seguito verranno applicati al momento della revisione.

Asset management: la presente politica si applica a BNL e a tutte le entità di BNP Paribas che gestiscono beni proprietari e di terzi, ad eccezione dei prodotti indicizzati. Gli asset manager esterni vengono attivamente monitorati e incoraggiati caldamente ad attuare standard simili.

1.3 Norme e Standard della politica

1.3.1 Gestione del patrimonio forestale

1.3.1.1 Requisiti obbligatori

Contesto e limiti della politica

BNL esige che le società a monte del processo di produzione della polpa di legno rispettino le normative socio-ambientali esistenti, a livello locale o statale/provinciale, nonché le normative internazionali ratificate dai paesi in cui operano, tra cui: la Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione, la Convenzione sulla diversità biologica, la Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 169 concernente Popoli Indigeni e Tribali in Stati indipendenti nonché le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sul lavoro forzato e le peggiori forme di lavoro minorile. Al fine di contribuire a garantire il rispetto dei requisiti sociali di base e limitare gli effetti negativi sul cambiamento climatico e sulla biodiversità, BNL richiede alle società a monte del processo di produzione della polpa di legno di:

- non impiegare minori o non ricorrere al lavoro forzato;
- non sviluppare nuove piantagioni su terreni precedentemente di proprietà di comunità locali occupati da esse, senza rispettare i principi e criteri FSC o PEFC e senza aver:
 - condotto un adeguato processo di consultazione libero, preventivo e informato,
 - raggiunto un accordo ragionevole sul compenso e
 - messo in atto un meccanismo accettabile per esprimere rimostranze.
- non utilizzare il legno tagliato illegalmente¹.
- non convertire i siti patrimonio mondiale dell'UNESCO in piantagioni industriali di legname;
- non convertire le Zone umide presenti nella lista dei siti di Ramsar in piantagioni industriali di legname;
- condurre una valutazione sull'Alto Valore di Conservazione (HCV) prima di sviluppare una nuova piantagione;
- non convertire le Foreste ad Alto Valore di Conservazione (HCVF) in nuove piantagioni. Nel caso in cui la piantagione di una società sia situata in un terreno precedentemente occupato da HCVF, la deforestazione deve essere avvenuta non oltre il 2001 e la società deve certificare (e, per quanto fattibile, dimostrare) di non essere direttamente o indirettamente responsabile di tale conversione;
- attuare procedure chiare e rigorose per la gestione delle torbiere per lo sviluppo di qualsiasi nuova piantagione in tali zone;



- disporre di una politica “no agli incendi” (no-burn policy) che sia in linea con le raccomandazioni della politica “zero incendi” (zero burning) dei paesi ASEAN (Association of Southeast Asian Nations) o con altre migliori pratiche regionali;
- monitorare regolarmente le condizioni sanitarie e di sicurezza della forza lavoro.

1.3.1.2 Criteri di valutazione

BNL incoraggia le società a monte della catena di valore della polpa di legno ad adottare standard più rigorosi dal punto di vista della sostenibilità. Per quanto riguarda la gestione del patrimonio forestale, BNL ritiene che i sistemi FSC e PEFC rappresentino i migliori criteri di sostenibilità attualmente esistenti per questa industria e invita tali società a:

- diventare membri attivi dei loro sistemi nazionali di governance FSC o PEFC cui partecipano molteplici portatori di interessi (o di qualunque iniziativa analoga nel campo della sostenibilità che possa essere lanciata);
- nel caso dei produttori di polpa di legno, ad acquistare il legname da parti esterne, a chiedere ai fornitori di ottenere la certificazione FSC o PEFC per le foreste o le piantagioni oppure di prevedere l’attuazione di piani d’azione per certificare le foreste o le piantagioni entro cinque anni¹;
- nel caso dei gestori di foreste e piantagioni, ottenere la certificazione FSC o PEFC oppure a prevedere l’attuazione di piani d’azione per certificare le foreste o le piantagioni entro cinque anni².

BNL incoraggia inoltre le società a monte della catena di valore della polpa di legno a presentare una procedura di gestione ambientale chiara e rigorosa per le piantagioni esistenti, che indichi precisamente l’approccio seguito per la gestione degli agrochimici, idrica e della biodiversità. Nel caso di cui si avvalga di fornitori esterni per l’approvvigionamento di legname per la fabbricazione di polpa di legno, la società deve chiedere ai propri fornitori di preparare tale procedura.

Infine, BNL invita le società a monte della catena di valore della polpa di legno a sviluppare alternative alle piantagioni nelle torbiere, in quanto queste ultime sono zone preziose per i vari servizi ecosistemici fondamentali che forniscono, quali ad esempio la conservazione della biodiversità, lo stoccaggio del carbonio e dell’acqua, nonché la regolazione idrica e la qualità delle acque.

¹ Tale periodo decorrerà dalla data della pubblicazione ufficiale della presente politica. Per i nuovi clienti CIB, il periodo inizierà alla data della firma del primo contratto commerciale (di qualunque natura) con il Gruppo.

² Ibid.

1.3.2 Processo di produzione della polpa di legno

1.3.2.1 Requisiti obbligatori

BNL esige che i produttori di polpa di legno rispettino le normative socio-ambientali esistenti, a livello locale o statale/provinciale, nonché le normative internazionali ratificate dai paesi in cui operano.

BNL è consapevole che possano essere scaricati nell'acqua Alogeni organici assorbibili (AOX) laddove il processo preveda una fase di sbiancamento. Questo particolare tipo di inquinamento causato dagli impianti di fabbricazione della polpa di legno è stato messo in evidenza da varie ONG e organizzazioni per la protezione della salute. Negli ultimi anni tuttavia, l'utilizzo di cloro e ipoclorito quali agenti chimici sbiancanti primari è stato per la maggior parte eliminato. I processi Elementary Chlorine Free (ECF) e Totally Chlorine Free (TCF) consentono infatti di rilasciare negli scarichi concentrazioni di diossine e furani che sono inferiori ai limiti di rilevazione. BNL ritiene che i processi ECF e TCF siano attualmente le migliori tecniche disponibili per la gestione sostenibile dello sbiancamento.

Pertanto, BNL chiede ai produttori di polpa di legno di:

- sviluppare nuovi impianti per la produzione di polpa di legno che utilizzino la tecnologia ECF o TCF laddove effettuino il processo di sbiancamento;
- passare gradualmente all'utilizzo delle tecnologie ECF o TCF nel caso di impianti già esistenti;
- presentare un piano di gestione per monitorare e controllare i vari livelli degli scarichi nelle acque e gli indicatori relativi alle emissioni nell'atmosfera indicati nelle Linee guida per l'ambiente, la salute e la sicurezza (EHS) dell'IFC (International Finance Corporation) per gli impianti di produzione di polpa di legno e carta. Alla data di pubblicazione della presente politica, tali parametri sono i seguenti: flusso, pH, TSS, COD, BOD5, AOX, Total N, Total P³.
- monitorare regolarmente le condizioni sanitarie e di sicurezza della forza lavoro.

1.3.2.2 Criteri di valutazione

BNL incoraggia le società a valle della catena di valore della polpa di legno ad adottare standard più rigorosi per la sostenibilità. BNL ritiene che i sistemi FSC e PEFC rappresentino i migliori criteri attualmente esistenti per l'approvvigionamento sostenibile di fibra nell'industria della polpa di legno e invita tali società (vale a dire i produttori di polpa di legno e i commercianti) a:

- ottenere la certificazione Catena di Custodia (CoC) FSC o PEFC per le loro attività e ad adottare politiche che impongano ai loro fornitori di (i) ottenere la certificazione FSC o PEFC per le loro piantagioni entro cinque anni e (ii) promuovere la tracciabilità delle fonti di legname utilizzate per l'industria della polpa di legno, ottenendo la certificazione

³ Più nello specifico, tali indicatori sono elencati nell'Allegato B (Allegato non presente. Verificare.) "Effluents and Emissions Guidelines / Resource Use Benchmarks" Linee guida EHS dell'IFC per gli impianti di produzione di polpa di legno e carta.



Catena di Custodia FSC o PEFC per le loro attività. In qualsiasi caso, le società a valle della catena di valore della polpa di legno dovrebbero presentare un piano di approvvigionamento del legname attendibile (all'inizio del progetto, nel caso di progetti di nuovi stabilimenti di produzione di polpa di legno), menzionando, se necessario, l'approvvigionamento esterno di legname e specificando di che fonte esterna si tratta;

- diventare membri attivi dei loro sistemi nazionali di governance FSC o PEFC cui partecipano molteplici portatori di interessi (o di qualunque iniziativa analoga che possa essere lanciata nel campo della gestione forestale);
- per quanto riguarda le emissioni nelle acque e nell'atmosfera, BNL incoraggia i produttori di polpa di legno a:
 - garantire che i livelli di emissioni nei loro stabilimenti di produzione siano inferiori o uguali a quelli indicati nella Linee guida EHS dell'IFC per gli impianti di produzione di polpa di legno e carta (Effluents and Emissions Guidelines). Laddove le emissioni siano superiori, BNL invita i produttori a sviluppare piani d'azione efficaci per correggere tali deviazioni e ridurre le emissioni al di sotto dei livelli indicati dall'IFC.
 - Presentare (all'inizio del progetto, nel caso di progetti che riguardano nuovi stabilimenti di produzione di polpa di legno) un piano di approvvigionamento energetico attendibile e a spiegare l'impatto di tale combinazione di fonti energetiche sulle emissioni di CO₂.
 - In relazione ai Sistemi di Gestione Ambientale e Sociale (SGAS) e ai Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute (HSMS), il Gruppo ritiene che la ISO 14 001 e OHSAS 18 001 siano attualmente i migliori certificati di sostenibilità esistenti per i progetti industriali e incoraggia quindi i produttori di polpa di legno a:
 - istituire e attuare un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) per le emissioni nell'atmosfera e nelle acque, la gestione dei rifiuti, la contaminazione del suolo e delle falde acquifere e a sviluppare un piano per ottenere la certificazione ISO 14 001 (o una certificazione SGA equivalente) per le loro attività entro cinque anni.
 - istituire e attuare un Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (HSMS) e a sviluppare un piano per ottenere la certificazione OHSAS 18 001 (o una certificazione HSMS equivalente) per le loro attività entro cinque anni⁴.

2 MECCANISMI DI ATTUAZIONE DI BNL

BNL è consapevole che il processo di attuazione degli standard e delle pratiche di gestione sostenibile sia ambizioso per le società produttrici di polpa di legno e richieda tempo. Esso mira quindi ad attuare la politica in maniera coerente per i tutti i prodotti e servizi finanziari e per l'asset management.

Laddove necessario, BNL si avvarrà di consulenti esperti per svolgere le analisi richieste e tali informazioni verranno discusse con le società produttrici di polpa di legno. BNL deciderà poi

⁴ Tale periodo decorrerà dalla data della pubblicazione ufficiale della presente politica. Per i nuovi clienti CIB, il periodo inizierà alla data della firma del primo contratto commerciale (di qualunque natura) con il Gruppo.

se fornire o meno prodotti e servizi finanziari e/o se investire.

BNL fornisce strumenti operativi di sensibilizzazione e formazione per garantire che il personale di BNL sia in grado di attuare la presente politica settoriale CSR.

2.1 Prodotti e servizi finanziari

I gestori di BNL, responsabili della relazione con il cliente, otterranno le informazioni relative ai requisiti sopra indicati dalle società produttrici di polpa di legno.

Laddove necessario, gli impegni presi dalle società produttrici di polpa di legno relativamente ai requisiti obbligatori stabiliti nei paragrafi 1.3.1 e 1.3.2 della presente politica verranno inclusi nel contratto di finanziamento (o in qualunque altro contratto applicabile) mediante dichiarazioni e garanzie (o qualunque altra forma di dichiarazione applicabile).

BNL si riserva il diritto di condurre un'ulteriore attività di due diligence qualora sia necessario. Laddove BNL venga a conoscenza che le dichiarazioni o le informazioni fornite dal cliente non sono corrette o che un cliente opera senza rispettare i requisiti della politica, ciò costituirà un'inadempienza contrattuale. Nel caso in cui non si trovi tempestivamente una soluzione accettabile con il cliente per migliorare la situazione, BNL potrà decidere di porre fine ai rapporti commerciali.

2.2 Asset management e servizi

BNL e le entità del Gruppo che gestiscono beni di terzi applicheranno i relativi requisiti della presente politica progressivamente. Sarà infatti necessaria una transizione in quanto gli investitori attuali e potenziali devono essere informati dell'esistenza della presente politica e delle sue implicazioni.

3 DIVULGAZIONE DELLA POLITICA E MONITORAGGIO SUCCESSIVO

I portatori di interessi di BNL verranno informati dell'esistenza e dei contenuti della presente politica, che verrà pubblicata sul sito Web di BNL. Inoltre, i clienti esistenti e potenziali riceveranno sistematicamente una copia della politica nell'ambito del processo di due diligence o durante le discussioni relative ai servizi finanziari che verranno forniti successivamente alla pubblicazione ufficiale della politica.

BNL revisionerà regolarmente la politica e, alla luce delle circostanze prevalenti, potrà aggiornarla per fare in modo che sia costantemente conforme alle normative e alle migliori pratiche nazionali e internazionali.

BNL accoglie con favore tutti i feedback e i commenti costruttivi sulla presente politica, scrivendo a: responsabilitasociale@bnlmail.com.



4 ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Al fine di rispettare le normative e attuare i principi definiti nelle sue procedure interne e politiche settoriali BNL fa del suo meglio per ottenere informazioni, in particolare dalle società produttrici di polpa di legno, riguardanti le politiche e pratiche adottate in materia di sostenibilità da queste ultime. BNL basa le sue decisioni sulle informazioni raccolte da tali società produttrici di polpa di legno e dai propri partner. Tuttavia, in tal senso, esso dipende dalla qualità, dall'accuratezza e dal livello di aggiornamento delle informazioni che ottiene.

5 DEFINIZIONE DI DISBOSCAMENTO ILLEGALE ADOTTATA NELLA PRESENTE POLITICA

Sulla base dello studio della FAO intitolato *"Defining illegal logging: what it is, and what is being done about it?"*, la presente politica definisce Disboscamento illegale gli atti elencati qui di seguito:

1. disboscamento di specie protette
2. duplicazione delle licenze per l'abbattimento di alberi
3. cercinatura o anellatura per poter far morire gli alberi e disboscarli illegalmente
4. accordi con gli imprenditori locali finalizzati all'acquisto di tronchi abbattuti in zone protette
5. disboscamento in aree protette
6. disboscamento al di fuori dei confini previsti dalla concessione
7. disboscamento in zone vietate quali scarpate scoscese, sponde fluviali e bacini idrografici
8. abbattimento di alberi di dimensioni ridotte o eccessive dalle foreste pubbliche
9. abbattimento di una quantità di legname superiore a quella autorizzata
10. indicazione di un volume superiore di alberi abbattuti nelle concessioni forestali al fine di mascherare il fatto che parte del volume dichiarato è stato abbattuto in zone non autorizzate
11. disboscamento non autorizzato
12. ottenimento di concessioni per il disboscamento mediante il pagamento di tangenti.



GLOSSARIO

AOX

Gli Alogeni Organici Assorbibili (Absorbable Organic halogen) sono un gruppo di sostanze organiche alogenate assorbibili su carbone attivo.

Politica “no agli incendi” (*no burn policy*) dei paesi ASEAN

In risposta agli incendi che hanno devastato la regione ASEAN negli anni 1997/98, durante la 6° Riunione Ministeriale ASEAN svoltasi a Haze nell'aprile 1999, i Ministri dell'Ambiente dei paesi ASEAN hanno deciso di adottare la politica “no agli incendi” e di promuovere la sua applicazione nelle piantagioni presenti nella regione. Le linee guida per l'attuazione di tale politica sono state sviluppate per fornire assistenza ai proprietari di piantagioni, ai gestori, al personale di supervisione e agli appaltatori sull'applicazione della tecnica “zero incendi” per lo sviluppo di piantagioni di legname.⁵

BOD5

La Richiesta Biochimica di Ossigeno (Biological Oxygen Demand) misura la quantità di ossigeno disciolto di cui gli organismi aerobici hanno bisogno per decomporre le sostanze organiche presenti in un corpo d'acqua.

COD

La Richiesta Chimica di Ossigeno (Chemical Oxygen Demand) misura il quantitativo di composti organici presente nell'acqua.

ECF

Processo Elementary Chlorine Free (senza utilizzo di cloro allo stato elementare) utilizzato per lo sbiancamento della polpa di legno che consente di ottenere concentrazioni di diossine e furani negli scarichi al di sotto dei limiti di rilevamento.

SGA

Sistema di Gestione Ambientale che può essere riconosciuto tramite una certificazione ISO 14 001 o equivalente.

**Principi e Criteri del Forest
Forest Stewardship Council
(Consiglio per la gestione forestale
sostenibile) stabiliti nel 1993**
(riportati nel Toolkit per la finanza
sostenibile nel settore forestale del
WBCSD⁶ - World Business Council
for Sustainable Development)

Il FSC è un sistema di standard nazionali e regionali formato da 10 principi di Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale che riguardano le seguenti questioni:

1. Rispetto delle norme e dei principi FSC
2. Proprietà e diritti d'uso
3. Diritti della popolazione indigena
4. Relazioni con la comunità locale e diritti dei lavoratori
5. Benefici derivanti dalle foreste

⁵ <http://www.rspo.org/?q=page/864>

⁶ http://www.pwc.co.uk/eng/issues/forest_finance_home.html



6. Impatti ambientali
7. Piano di gestione
8. Monitoraggio e valutazione
9. Siti speciali - foreste ad alto valore di conservazione (HCVF)
10. Piantagioni

Tali principi sono stati sviluppati da una partnership globale convocata dall'FSC composta da portatori di interessi. Essi si applicano a tutte le foreste tropicali, temperate e boreali e devono essere considerati nel loro complesso. Tutti gli standard nazionali e regionali vengono derivati nei singoli paesi a partire dai 10 principi, che devono essere applicati assieme alle leggi e ai regolamenti nazionali e internazionali e compatibilmente ai principi e ai criteri internazionali rilevanti a livello nazionale e subnazionale (Politica FSC e standard; principi e criteri di gestione forestale) (FSC, 1996). Gli standard regionali e provvisori adottati dagli organi di revisione sono differenti.

Foreste ad Alto Valore di Conservazione (HCVF): sono definite come segue (dal Forest Stewardship Council e riportate nel Toolkit per la finanza sostenibile nel settore forestale del WBCSD - World Business Council for Sustainable Development)

Aree forestali contenenti concentrazioni di biodiversità (ad esempio endemismi e specie in via di estinzione) rilevanti a livello globale, regionale o nazionale; Aree forestali contenenti grandi foreste paesaggistiche rilevanti a livello globale, regionale o nazionale, che sono contenute o contengono l'unità gestionale in cui vive la maggior parte, se non tutte, le popolazioni delle specie esistenti in natura, in maniera spontaneamente distribuita e abbondante; Aree forestali che sono situate o contengono ecosistemi rari, minacciati o in via di estinzione; Aree forestali che svolgono servizi naturali essenziali in situazioni critiche (ad esempio, protezione dei bacini imbriferi e controllo dell'erosione); Aree forestali fondamentali per soddisfare i bisogni elementari delle comunità locali (ad esempio, sussistenza e salute); Aree forestali fondamentali per l'identità culturale tradizionale delle comunità locali (aree di importanza culturale, ecologica, economica o religiosa identificate in cooperazione con tali comunità locali).

HSMS

Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute. Può essere riconosciuto dalla certificazione OHSAS 18 001 o equivalente.



Comunità locale

Gruppo allargato di persone che vive in una foresta o piantagione oppure attorno ad essa e ne dipende in maniera significativa. Il termine include gli abitanti delle foreste, le popolazioni indigene che vivono adiacenti alle foreste e i recenti immigrati (fonte: Politica operativa dell'IFC sulle foreste).

Torbiere

Zone umide in cui si è avuto un accumulo rilevante di torba, pari ad almeno 30 cm⁷. Il substrato delle torbiere è in realtà una struttura organica costruita mediante un'attività biologica. Le torbiere sono importanti per i vari servizi ecosistemici fondamentali che forniscono, quali ad esempio la conservazione della biodiversità, lo stoccaggio del carbonio e dell'acqua, nonché la regolazione idrica e la qualità delle acque. - In primo luogo, le torbiere non drenate costituiscono una risorsa naturale unica nel suo genere che forma ecosistemi distinti di grande importanza dal punto di vista della biodiversità per la conservazione genetica, di specie e habitat. - Le torbiere costituiscono inoltre dei bacini idrografici. Esse modificano la qualità e la quantità delle acque, fungono da dolina per alcune sostanze, ne producono altre e influenzano il modello temporale di approvvigionamento idrico di fiumi e laghi. Affinché le torbiere continuino a svolgere il loro ruolo nella regolazione idrica, è necessario mantenere integra la loro idrologia unica, che è indipendente rispetto a quella delle torbiere adiacenti e del paesaggio circostante, ma che è comunque legata a tali aspetti. - Infine, le torbiere costituiscono da millenni importanti depositi di stoccaggio del carbonio. Esse emettono inoltre CO₂ e CH₄, le cui quantità dipendono dalla temperatura e dal livello delle acque, che sono con tutta probabilità influenzate dalla rimozione della vegetazione, dal drenaggio e dal cambiamento climatico futuro. L'agricoltura sulle torbiere drenate è causa di emissioni di anidride carbonica e protossido di azoto (N₂O) in quantità rilevanti⁸.

Principi e criteri PEFC stabiliti nel 1999 (riportati nel Toolkit per la finanza sostenibile nel settore forestale del WBCSD).

Il PEFC è un meccanismo di mutuo riconoscimento dei sistemi di certificazione nazionali e regionali. I sistemi di certificazione approvati devono essere coerenti con i requisiti ambientali, sociali ed economici internazional-

⁷ Charman, D. 2002. *Peatlands and environmental change*. J. Wiley & Sons, Londra e New York, p. 301

⁸ Fonti: *Assessment on Peatlands, Biodiversity and Climate change*, UNEP-GEF 2007, *Strategy for responsible peatland management*, IPS 2010



mente riconosciuti quali le Pan-European Operational Level Guidelines (PEOLG), le linee guida dell'African Timber Organization (ATO) e dell'International Tropical Timber Organization (ITTO), nonché con i processi intergovernativi relativi ai criteri e agli indicatori per la gestione sostenibile del patrimonio forestale. Gli aspetti relativi alla gestione sostenibile del patrimonio forestale contenuti in tali requisiti possono variare per adattarsi alla situazione specifica delle aree per le quali vengono sviluppati. Le Pan-European Operational Level Guidelines, ad esempio, prevedono:

1. il mantenimento e la valorizzazione delle risorse forestali e del contributo che apportano ai cicli globali del carbonio;
2. il mantenimento e la valorizzazione della salute e della vitalità degli ecosistemi forestali;
3. il mantenimento delle funzioni produttive delle foreste;
4. il mantenimento, la conservazione e la valorizzazione della biodiversità;
5. il mantenimento e la valorizzazione delle funzioni protettive della gestione forestale;
6. il mantenimento delle funzioni e delle condizioni socio-economiche. I sistemi di certificazione approvati devono essere coerenti con gli accordi internazionali quali le convenzioni dell'OIL, nonché le convenzioni relative alla gestione del patrimonio forestale ratificate dai paesi, tra cui la Convenzione sulla Biodiversità (CBD), la CITES e altre. I vari standard di certificazione adottati dai membri differiscono tra loro ed alcuni superano i requisiti fissati dal PEFC (PEFC, 2006A).

pH

In chimica, il pH è la misura dell'acidità o della basicità di una soluzione acquosa.

Siti Ramsar

"Siti che contengono tipologie di zone umide rappresentative, rare o uniche" e "Siti di importanza internazionale per la conservazione della diversità biologica" elencati nella Convenzione sulle zone umide adottata a Ramsar, Iran, nel 1971 (Convenzione di Ramsar⁹).

⁹ <http://www.ramsar.org/sites/default/files/documents/library/sitelist.pdf>



TCF	Processo Totally Chlorine Free (ECF, Totalmente privo di cloro) per lo sbiancamento della polpa di legno che sostituisce totalmente il cloro con un processo di sbiancamento all'ossigeno.
Total N	Quantità totale di azoto.
Total P	Quantità totale di fosforo.
TSS	I Solidi Sospesi Totali (Total Suspended Solids, TSS) costituiscono un parametro di misurazione della qualità dell'acqua e misurano la concentrazione di solidi non filtrabile presente nell'acqua.
Siti patrimonio mondiale dell'UNESCO	Siti di tutto il mondo che sono stati designati patrimonio culturale e naturale in quanto considerati di inestimabile valore per l'umanità e sono stati quindi inseriti nella Lista stilata nell'ambito della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale ¹⁰ .
Gestore della relazione	Si intende ciascun ruolo di rete/centro che, in conformità alla propria mission, gestisce la relazione commerciale con la clientela assegnata e/o potenziale e di quella interessata ad una campagna commerciale ovvero appartenente ad un portafoglio clienti definito.

¹⁰ <http://whc.unesco.org/en/list/>



Fine del documento

Banca Nazionale del Lavoro SpA
Sede Legale e Direzione Generale
Via V. Veneto, 119 • 00187 Roma
bnl.it



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

**La banca
per un mondo
che cambia**